www.romasette.it

ROMA SETTE

indiocesi

Anno XXXV • Numero 18 • Domenica 4 maggio 2008

Supplemento di Avvenire, Responsabile: Angelo Zema
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;
redazione@romasette.it - www.romasette.it
Telefono: 06 6988.6150/6478 Fax: 066988.6491 -
Abbonamento annuo euro 48.00 (Edizione domenicale)

C Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa
Ufficio commerciale - Via della Pigna 13a - 00186 Roma
- Tel-fax 066790295 - romasette@avvenire.it
Pubblicità: Publicinque Roma- Cecilia Longo
(06.8800846/ 392.1456835)

a pagina 2
Otto per mille: oggi la giornata

a pagina 3
Le ordinazioni dei nuovi preti

a pagina 3
Università, sabato le 190 cresime

sui sentieri della Parola

Ascensione: in Cristo l'àncora sicura nei cieli

DI MARCO FRISINA

Il trionfo di Cristo che sale alla destra del Padre portando con sé la nostra umanità glorificata ci spinge a volgere lo sguardo verso il cielo, a «cercare le cose di lassù» dove il Redentore fa risplendere di luce la nostra umanità e ci attrae verso la meta. La solennità dell'Ascensione ci mostra il frutto della redenzione, lo splendore della gloria del Risorto illumina l'universo. Pur ascendendo al cielo Cristo rimane in mezzo a noi, presente in modo unico nell'intimo del cuore della Chiesa, là dove la grazia unisce il capo alle membra, Colui che siede alla destra del Padre e noi che, sulla terra, camminiamo verso di lui nella prova e nella testimonianza. L'Ascensione è la festa della gioia e della speranza che sgorga da questa comunione misteriosa tra Cristo e ogni battezzato; pur nelle difficoltà e nel dolore ogni cristiano ha in Gesù l'ancora sicura che è posta nei cieli, così saldamente legati a lui non potremo naufragare tra i flutti del mondo ma potremo raggiungere la meta, sicuri che nulla potrà turbarci se il Signore è con noi.

Apertura lunedì 9 giugno con la relazione del Papa, la conclusione giovedì 12

Parte la preparazione al Convegno diocesano

«Gesù è Risorto. Educare alla speranza nella preghiera, nell'azione, nella sofferenza» è il tema dell'appuntamento

Educazione e speranza. I due grandi temi del prossimo Convegno ecclesiale diocesano, in programma dal 9 al 12 giugno per la definizione del programma pastorale diocesano 2008-2009. Declinati in tre «luoghi», quelli indicati da Papa Benedetto XVI nella sua enciclica sulla speranza, la *Spe salvi*: la preghiera, l'azione e la sofferenza. Riproponendo soprattutto il cuore della fede cristiana, cioè l'annuncio di Gesù risorto.
Da qui il tema del prossimo Convegno deciso dal Consiglio episcopale diocesano: «Gesù è Risorto. Educare alla speranza nella preghiera, nell'azione, nella sofferenza». Un appuntamento che ancora una volta, come dal 2005, potrà avvalersi dell'alto contributo iniziale del Santo Padre, che terrà la relazione d'apertura nella serata di lunedì 9 giugno (inizio ore 19.30). Il suo intervento sarà seguito dalla testimonianza del giornalista Luigi Accattoli, vaticanista del *Corriere della Sera*.
Ad accogliere il Papa, una nutrita rappresentanza della comunità diocesana, tra sacerdoti, religiosi e religiose, laici, che gremirà la basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma. Novità dell'anno, la seconda serata nelle prefetture per i lavori di gruppo. Conclusione fissata per giovedì 12, come da programma pubblicato in questa pagina.
A tutti partecipanti, alle parrocchie e alle altre realtà ecclesiali viene fornito in questi giorni un foglio di lavoro in preparazione al Convegno ecclesiale diocesano per aiutare le stesse comunità parrocchiali, le aggregazioni laicali, le nuove comunità e le comunità religiose della diocesi a prepararsi e successivamente a partecipare attivamente all'appuntamento di giugno.
Un'opportunità per contribuire a far scaturire suggerimenti che saranno concretizzati soprattutto nella seconda serata del Convegno, alla luce della relazione del Santo Padre. Nel foglio di lavoro si spiega l'introduzione della prospettiva della speranza cristiana al centro del Convegno, dove è così messa a tema l'enciclica *Spe salvi*, «con la sua forte rispondenza ai bisogni di oggi e le sue ugualmente forti implicazioni educative, specialmente in rapporto all'incidenza della fede sulla vita».
Si sottolinea ancora il ritorno su alcuni grandi ambiti, come la pastorale familiare, con il sostegno ai genitori nel loro compito educativo; la pastorale scolastica, con la necessità di rilanciare la presenza e il ruolo nelle scuole degli insegnanti credenti (e dei genitori e studenti); la rivisitazione dell'educazione e formazione cristiana che danno le parrocchie; le dimensioni della carità e solidarietà.
Il foglio di lavoro contiene alcune domande di fondo su cui riflettere in vista delle giornate del Convegno. In sintesi, si apre l'orizzonte per nuove proposte per il cammino dell'anno pastorale 2008-2009, con la richiesta di indicare le principali iniziative su cui insistere, in particolare verso il mondo della scuola, quello della famiglia, verso gli ambienti, verso le nuove generazioni.

la scadenza

Iscrizioni entro il 20

La scheda di iscrizione al Convegno ecclesiale diocesano dovrà pervenire entro il 20 maggio alla Segreteria generale del Vicariato di Roma (fax 06.69886472) affinché si possano organizzare i gruppi di riflessione per la seconda serata del Convegno. La scheda è reperibile sui siti *www.romasette.it* (nella sezione «Documenti e Comunicati») e *www.vicariatusurbis.org*.

la novità. Una serata nelle prefetture

Il Convegno avrà luogo dal 9 al 12 giugno secondo un programma di massima che prevede l'inizio lunedì 9 giugno, alle 19.30, nella basilica di San Giovanni in Laterano con l'apertura solenne del Santo Padre. La sua relazione sarà preceduta dal saluto del cardinale Camillo Ruini. Seguirà la testimonianza di Luigi Accattoli, vaticanista del *Corriere della Sera*. Martedì 10 la novità del Convegno 2008: la serata nelle singole prefetture, negli orari e nei luoghi che ogni prefettura deciderà. Previsti lavori di gruppo sulle domande contenute nel Foglio di lavoro, messo a punto in preparazione al Convegno. Giovedì 12, sempre alle 19.30, nella basilica lateranense, sono in programma le relazioni di sintesi per settore (5 settori territoriali e uno della pastorale della salute) dei lavori di gruppo svoltisi nelle prefetture il 10 giugno, con le proposte concrete da inserire nel vademecum del programma pastorale 2008-2009. Quindi, le conclusioni del Convegno da parte del cardinale vicario. L'invito formulato dal cardinale Ruini è che i partecipanti siano «realmente impegnati nella pastorale delle nostre comunità». Il Consiglio episcopale, pertanto, raccomanda che fin d'ora i parroci, in accordo con quanti operano sul territorio (religiosi e religiose, catechisti, membri dei Consigli pastorali e degli Affari economici, di aggregazioni laicali, nuove comunità, dei gruppi parrocchiali, insegnanti di religione e insegnanti cattolici, ecc.) coinvolgano un gran numero di fedeli. Ogni convegnista, per accedere alla basilica, dovrà essere munito di uno speciale "pass" che sarà consegnato ai responsabili dei gruppi iscritti a partire da martedì 3 giugno presso la Segreteria generale del Vicariato (uffici aperti tutte le mettine tranne il sabato).

EDITORIALE

PORTAPAROLA L'ORA DI FARE RETE NEL FARE CULTURA

DI ANGELO ZEMA

Un sito web per gli animatori del progetto «Portaparola». Con quest'annuncio si è concluso sette giorni fa il primo Forum nazionale promosso da «Avvenire» per queste nuove figure di volontari, di cui abbiamo parlato sul numero di domenica scorsa. «Una piazza virtuale per scambiarci esperienze e informazioni», ha spiegato Paolo Nusiner, direttore generale della Nuova editoriale italiana (editrice di «Avvenire»), andando incontro alla richiesta di «rimanere in rete», espressa durante il convegno. È stata definita una «grande famiglia» quella degli animatori, e davvero il clima che si è respirato a Bibione, località balneare in provincia di Venezia (ma appartenente alla diocesi di Concordia-Pordenone), è stato di «famiglia». Simpatia, amabilità, entusiasmo, passione da parte dei 400 provenienti da tutta Italia, perfino dalla lontana Sicilia. Segno di una sensibilità che cresce e che si esprime in «positivo» anche quando vengono mossi rilievi o indicati suggerimenti al quotidiano. Il segnale di questa crescita è testimoniato dai primi interventi pervenuti al forum attivato sul nuovo sito, che danno l'idea della «carica» ricevuta dall'esperienza veneta e della voglia di mettersi in gioco. Un'altra parola scaturita dalle giornate di Bibione è «sinergia», non nuova nel mondo cattolico ma rilanciata visivamente, diremmo, da quella tavola rotonda proposta al Forum che ha visto sul palco dodici interventi di rappresentanti della comunicazione e della cultura cattolica. Anche questo un segno del «fare rete» all'interno della galassia dei media cattolici. Ora l'interazione si allarga al pubblico grazie alla «famiglia» degli animatori «Portaparola», chiamati ad essere non «venditori» ma autentici portatori di cultura all'interno di quel vasto contenitore che si chiama «Progetto culturale», spesso evocato nel corso delle giornate di Bibione. Agli animatori il compito di dare spessore, nella quotidiana pastorale delle parrocchie e delle altre realtà ecclesiali, all'impegno per la comunicazione del Vangelo. Perché di questo, non di meno, si tratta. Promuovere una lettura cristiana dei fatti della vita, dei problemi comuni della gente, mostrando che davvero «c'è dell'altro» rispetto al panorama uniforme dei media di cui spesso ci si lamenta. «C'è dell'altro», espressione proposta al Forum dal direttore di «Avvenire», Dino Boffo, poi risuonata più volte nel corso delle giornate dei lavori. Che sia vero lo si nota anche grazie all'iniziativa del sito, che consente ai navigatori, e quindi agli animatori, di entrare nella vita del giornale. Voglia di mettersi in gioco, da entrambe le parti. Non è poco.

«Rieducarsi al cristianesimo», via d'uscita dalla crisi

Il cardinale Camillo Ruini (foto Gennari)

Intervista al vescovo Rino Fisichella sul nuovo libro del cardinale vicario Camillo Ruini, che sarà presentato lunedì 12 maggio all'Università Lateranense con l'intervento del presule, del fisico Ugo Amaldi e dello storico Andrea Riccardi

DI CLAUDIO TANTURRI

«Rieducarsi al cristianesimo. Il tempo che stiamo vivendo». È questo il titolo del volume che, edito da Mondadori, raccoglie cinque interventi pronunciati dal cardinale Camillo Ruini dal maggio al dicembre dello scorso anno. I due poli tematici del saggio sono «l'essenza del cattolicesimo e la questione antropologica», come indicato dal vescovo ausiliare della diocesi, monsignor Rino Fisichella, che presenterà il testo il 12 maggio (ore 18.30), all'Università Lateranense, insieme al fisico Ugo Amaldi, e ad Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio. I due argomenti, prosegue il presule, «vengono sviluppati alla luce del contesto culturale proprio della nostra epoca storica». Un tempo caratterizzato da continue e repentine trasformazioni, che però negli anni, spiega il cardinale Ruini nel libro, «hanno portato a una semplificazione del concetto stesso di uomo», rendendolo una «sporgenza della natura», un «oggetto conoscibile e misurabile». Così anche «i caratteri propri della nostra specie, l'intelligenza e la libertà», vengono considerati come semplici «sviluppi e affinamenti di capacità cerebrali evolutesi progressivamente». È per questo che oggi «l'uomo è ancora una questione inevitabile» e si fa urgente «la sua difesa». Esigenza che «cresce esponenzialmente ora che diventa possibile la sua trasformazione attraverso le biotecnologie». Ma da cosa dipende questa «debolezza culturale e spirituale che sembra caratterizzare proprio la civiltà nel cui seno è nata la razionalità scientifico-tecnologica»? Il vescovo Fisichella non ha dubbi: «Il problema è che la ragione si è chiusa in se stessa. E se rimane in questo stato morirà per asfissia». «La razionalità - riprende - è fatta per percorrere un certo cammino, al termine del quale deve necessariamente cedere il posto a una forma di conoscenza più alta, che la ingloba, superandola». «Se infatti non si apre alla via della trascendenza, e quindi alla capacità di dimostrare che l'uomo ha bisogno di Dio, l'enigma umano non si risolve, ma anzi si dissolve nell'enigma dell'immanenza». La stessa cosa vale per la persona: «Per esistere, deve vivere la relazionalità, la responsabilità sociale che porta con sé». Per comprendere ancora meglio l'analisi che il cardinale Ruini fa del nostro tempo, secondo monsignor Fisichella, «bisogna tenere conto di quelli che sono stati i suoi studi giovanili». «Pochi sanno, infatti, che alla base del pensiero del cardinale vicario c'è quello di Tommaso d'Aquino, come emerge più volte anche dalle pagine di questo volume». «Una formazione avvenuta alla luce di un concetto fondamentale, che fu anche il fulcro della sua tesi dottorale, vale a dire "l'immanenza e la trascendenza della Grazia"». È da questo assunto che, secondo il presule, «bisogna ripartire per giungere all'essenza della questione, che trova la propria soluzione solo nella Verità del cristianesimo». Verità che non è chiusa in se stessa, ma è universale. «Non è limitata al contesto in cui si vive, non è prodotta da una speculazione filosofica», «ma tocca il senso più profondo della vita dell'uomo». «È la risposta alla domanda fondamentale che ogni persona si pone in quanto tale». Qui, secondo il rettore della Lateranense, «ci viene in aiuto il punto di forza del Concilio Vaticano II: il numero 22 della "Gaudium et spes"», *leit motiv* delle pagine del cardinale Ruini. In esso si afferma che «solamente nel mistero del Verbo incarnato trova piena luce il mistero dell'uomo». Vale a dire, spiega il vescovo, «che l'enigmaticità dell'esistenza personale si può ricomporre solo alla luce del mistero più grande: l'accettazione nella propria vita del mistero dell'incarnazione». Ecco, in conclusione, «nell'essenza del cristianesimo, l'unica possibile risposta alla questione antropologica; la via d'uscita obbligata per lasciarsi alle spalle la crisi in cui si trovano le culture e l'uomo contemporaneo».

celebrazioni

Veglia ecumenica domani a via Sicilia

L'Ufficio diocesano per l'ecumenismo annuncia per domani la consueta preghiera ecumenica in preparazione alla Pentecoste. Quest'anno è stata organizzata nella chiesa evangelica luterana di via Sicilia 70. La veglia, che inizierà alle ore 18, «sarà occasione - spiega il direttore, monsignor Marco Gnavi - per salutare il pastore Matthias Fricke Ziesenis̈ß, in procinto di tornare in Germania dopo alcuni anni di servizio pastorale nella nostra città, con il quale i rapporti e la collaborazione sono stati costanti, sinceri e fraterni».

«Papa Wojtyla, uomo di preghiera» Convegno con il cardinale Ruini

«Nella vita e nella persona di Giovanni Paolo II ho incontrato un autentico uomo di Dio e uomo di preghiera. Con la sua vicinanza a Dio era molto vicino anche alle persone; è stato tanto amato perché la gente sapeva di essere preziosa per lui». Si coglie una profonda ammirazione per il Pontefice polacco nelle parole del cardinale vicario Camillo Ruini, intervenuto martedì ad un convegno sul tema «Giovanni Paolo II per tutti fratello e padre, perché uomo di Dio». L'incontro, organizzato dal «Movimento Gruppi di preghiera Figli spirituali di Giovanni Paolo II» e al quale ha presenziato la fondatrice, la domenicana Suor Maria Rosa Lo Proto, è stato introdotto da monsignor Giangiulio Radivo, assistente ecclesiastico del movimento, che ha ricordato come «il convegno si sia volutamente tenuto nel giorno in cui la Chiesa ricorda Santa Caterina da Siena, domenicana come la nostra fondatrice, patrona d'Italia e compatrona d'Europa proprio per volontà di Giovanni Paolo II nel 1999». Il cardinale Ruini, dopo aver letto un telegramma di saluto da parte di Benedetto XVI, ha voluto sottolineare l'eccezionalità umana di Karol Wojtyla affermando che «era una persona particolarmente dotata per l'intelligenza, per il fisico atletico ma anche per la sensibilità e la creatività artistica», citando i versi di un bellissimo inno, «Magnificat», composto dal giovane Karol a 18 anni e che lo stesso porporato ha voluto far stampare sulla controcopertina del suo libro intitolato «Alla sequela di Cristo. Giovanni Paolo II, il Servo dei Servi di Dio». «Era un uomo - ha detto il cardinale vicario - che, nonostante abbia conosciuto tanta sofferenza, aveva un grande coraggio e affrontava le difficoltà con una grandissima serenità e forza d'animo».

Federico Chiapolino

Al Seminario minore l'annuale festa della Perseveranza

Quattro giorni di festa al pontificio Seminario Minore, in onore della Madonna della Perserveranza. I 22 seminaristi - dai 14 ai 18 anni - che vivono nella struttura di viale Vaticano si stanno preparando alle celebrazioni: cominceranno giovedì 8, alle 21, con la recita del Rosario, a cui parteciperanno le comunità religiose sia maschili che femminili del Colle Vaticano. Il giorno successivo, alle 19, i vespri con monsignor Mario Scala, direttore dell'Ufficio amministrativo del Vicariato. Sabato alle 9, il vescovo ausiliare Armando Brambilla guiderà la preghiera delle lodi, a cui interverranno anche i docenti e gli alunni dell'Istituo Sant'Apollinare. Domenica la festa vera e propria, con la Messa solenne delle 18.30 presieduta dal cardinale Angelo Comastri, vicario generale di Sua Santità per la Città del Vaticano. «Sarà un momento di incontro - anticipa don Antonio Magnotta, vicerettore del Minore - tra le famiglie dei giovani della comunità vocazionale, gli ex alunni sacerdoti e laici, gli animatori dei gruppi ministranti e i ragazzi di terza media che si stanno avvicinando alla scelta del Seminario, e vengono qui ogni fine settimana».

Un sito e un numero verde per le informazioni sulle modalità della scelta. Migliaia di progetti finanziati in Italia grazie all'alto numero di firme dei contribuenti per la Chiesa cattolica

sostegno. *Oggi giornata nazionale di sensibilizzazione*

Otto per mille, partecipare alla missione ecclesiale

di **Francesco Lalli**

Tre destinazioni ugualmente importanti: esigenze di culto e di pastorale, interventi caritativi in Italia e nel Terzo Mondo, sostentamento del clero diocesano. Questi gli ambiti e gli obiettivi dei fondi derivanti dall'8 per mille alla Chiesa cattolica, nato dalla revisione concordataria del 1984 e in vigore dal 1990, la cui giornata nazionale di sensibilizzazione giunge oggi alla diciannovesima edizione. «Celebrare questa Giornata contribuisce senz'altro a far crescere la corresponsabilità e la partecipazione dei fedeli alla vita della Chiesa», afferma Paolo Mascarino, responsabile del Servizio nazionale della Conferenza episcopale italiana per la promozione del sostegno economico alla Chiesa. «L'8 per mille - aggiunge - è un sistema che ha riscosso un ampio apprezzamento tra gli italiani, e che ha permesso alla Chiesa di trasformare le scelte espresse a suo favore in migliaia e migliaia di progetti. Ogni firma per la Chiesa dovrebbe essere vissuta come un gesto di partecipazione consapevole alla sua missione, per evitare il rischio dell'abitudine e del disimpegno». Grazie all'89,81% dei contribuenti che ha scelto di firmare per la Chiesa Cattolica, nel 2007 è stato possibile contribuire così a numerosi progetti: per il culto e la pastorale nelle diocesi e nelle parrocchie sono stati erogati 160 milioni di euro; per le nuove chiese parrocchiali, le iniziative nazionali e il restauro del patrimonio artistico 273 milioni; per le attività di carità in Italia e nel Terzo Mondo 205 milioni; e per sostenere i 39mila sacerdoti diocesani, compresi 600 «fidei donum» in missione nei Paesi in via di sviluppo, 354 milioni di euro. È bene ricordare che tra coloro che possono firmare vi sono anche quanti hanno percepito solo redditi derivanti dalla pensione, attestati dal modello Cud, e che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi. In questo caso, dopo aver barrato la casella della destinazione a favore della «Chiesa cattolica» e aver firmato nell'apposito spazio, occorre inserire solo la scheda con la scelta in una normale busta bianca recante nome, cognome, il codice fiscale e la dicitura «Scelta della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef» e consegnarla in un qualsiasi ufficio postale o ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica entro il 31 luglio. Chi desiderasse invece avvalersi dei nuovi mezzi che l'informatica mette a disposizione, può inviare direttamente via internet la propria scelta, sempre entro il 31 luglio. Tutte le informazioni del caso sono presenti nel sito *www.8xmille.it* - in cui è possibile trovare anche alcuni esempi concreti di progetti caritativi e pastorali sostenuti grazie a quest'importante contributo - o contattando il numero verde 800.348.348, attivo tutti i giorni feriali dalle 9 alle 20 e il sabato fino alle 17.30. In ogni caso, sarà possibile trovare in tutte le parrocchie un «kit» che, oltre a spiegare le motivazioni della giornata nazionale, è in grado di fornire con completezza il materiale informativo necessario per comprendere le procedure di destinazione, lo schema da seguire per la compilazione e le modalità pratiche di partecipazione alla firma.

la scheda

Il «kit» con un dossier, una guida, una locandina

Il «kit» in distribuzione nelle parrocchie comprende, in primo luogo, una locandina e un «dispenser» per la raccolta dei modelli Cud. Sono almeno 12 milioni i contribuenti in possesso del modello Cud esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi ma che possono comunque destinare l'8 per mille alla Chiesa Cattolica. La locandina riporta tutte le informazioni che riguardano la procedura da seguire per compilare il Cud e il «dispenser» contiene 50 buste per la raccolta di questi modelli. Nel «kit» è presente inoltre una Guida alla Giornata nazionale 2008. Al centro un dossier che riassume le modalità per la destinazione dell'8 per mille sui diversi modelli fiscali, che potrà essere fotocopiato e distribuito alle persone dopo gli incontri di sensibilizzazione alla firma. **(Fra. La.)**

Oggi l'incontro con Benedetto XVI

Coccia: «L'Ac scuola di santità laicale»

di **A. Sartori**

«Un momento di forte comunione a conclusione di un itinerario assembleare iniziato nelle parrocchie, proseguito a livello diocesano e in questi giorni concluso a livello nazionale». Così Benedetto Coccia, da poco alla guida dell'Azione Cattolica di Roma, descrive il significato della XIII Assemblea nazionale dell'Azione cattolica (1.500 delegati da ogni diocesi), suggellata dall'incontro con il Papa.

La XIII Assemblea celebra anche un compleanno importante: i 140 anni dell'associazione. Quale valore ha questo anniversario?

I 100 e 40 anni, come ci piace definirli, rappresentano la fedeltà alle origini e nello stesso tempo il riconoscersi nella novità dello Statuto post-conciliare, del quale si festeggia il quarantesimo.

Quale il filo conduttore di questo periodo?

La costante di questa storia è essere scuola di santità laicale: ragazzi, giovani e adulti sono chiamati alla santità nella vita quotidiana.

L'Ac di Roma come sta festeggiando?

Divulgando la storia dell'associazione attraverso momenti formativi e, per avvicinare anche i più piccoli a questa nostra storia, attraverso la pubblicazione di un testo teatrale per bambini «Buon compleanno AC! Sapete voi che abbiamo 140 anni?».

Oggi il culmine dei festeggiamenti, l'incontro con il Papa. Che importanza ha per la diocesi ospitante?

L'evento riveste un duplice significato: incontriamo il Papa che è il nostro vescovo, doppia gioia ed emozione quindi, segno del particolare legame con i Pastori che ci ha da sempre contraddistinto.

Come si è preparata l'Ac di Roma?

Partecipano oltre 800 soci romani. Circa 500 giovani provenienti da 15 diocesi sono stati alloggiati in una ventina di parrocchie, accolti dai parroci e dai nostri giovani e adulti. Abbiamo preparato anche un manifesto di benvenuto.

Lei che da pochi mesi è alla presidenza dell'Ac di Roma, come intende lavorare per il futuro?

L'AC intende confermare la propria vocazione di collaborazione con i Pastori, integrando maggiormente il proprio servizio con la pastorale diocesana e con i vari uffici del Vicariato, andando incontro alle esigenze pastorali delle parrocchie. Intendiamo rilanciare la proposta integrale dell'Associazione, quale formazione permanente che accompagna la persona in tutte le sue fasi di vita.

Impegno in prima linea per le «piaghe» di Corviale

La comunità guidata da don Redemagni festeggia i 25 anni dalla consacrazione dell'edificio di culto (foto Cristian Gennari)

La parrocchia di San Paolo della Croce, che riceve il cardinale vicario, attenta alle esigenze del territorio

di **Ilaria Sarra**

Una parrocchia attenta alla dimensione della solidarietà e vicina alle esigenze del territorio. Così si presenta San Paolo della Croce che accoglie oggi il cardinale vicario Camillo Ruini. Per festeggiare i 25 anni dalla consacrazione della chiesa il porporato presiederà la Messa delle 10.30. Dopo la celebrazione eucaristica il cardinale incontrerà il Consiglio pastorale e tutti coloro che si occupano delle varie attività pastorali. La parrocchia sorge in zona Corviale, dove si trova anche il famoso «Serpentone», il lungo condominio di cemento. «Innanzitutto - spiega il parroco, don Giuseppe Redemagni - c'è da dire che in questo quartiere non c'è l'alto tasso di delinquenza di cui si parla. Semmai le piaghe sono altre: il disagio sociale e l'indigenza». In parrocchia il volontariato vincenziano è molto attivo in questo senso, con un centro di ascolto della Caritas che assiste stabilmente 165 famiglie, offrendo aiuto materiale e anche consulenze legali e amministrative. Circa trecento sono le persone che usufruiscono del servizio di distribuzione del vestiario. «Sono molte le famiglie indigenti - prosegue il parroco -; così il centro di ascolto, grazie al contributo dell'otto per mille, riesce a coprire le spese anche di farmaci e visite mediche».

Sul fronte della formazione, oltre ai 70 bambini iscritti alla catechesi per la comunione e ai 40 della cresima, c'è un gruppo giovani che segue un programma annuale. «Quest'anno - racconta don Redemagni - il tema è la preghiera del Padre Nostro, che viene analizzata in ogni sua parte, e sono proprio i ragazzi a preparare gli incontri». Presenti anche il Rinnovamento dello Spirito, un gruppo famiglie che si riunisce una volta al mese per confrontarsi e pregare insieme; il Movimento terziario francescano e il gruppo di preghiera di Padre Pio. Ogni mercoledì, inoltre, gli anziani si ritrovano per un momento formativo, ricreativo e culturale. Ad aiutare don Redemagni nelle attività parrocchiali c'è don Dieudonnè Emah Ottou Ebanda. Nel «Serpentone» vivono anche due sacerdoti, don Giuseppe Cinotti e don Gabriele Petreni, della Fraternità dell'Incarnazione, che sono, da 15 anni, punto di riferimento per gli abitanti della zona, offrendo il loro tempo agli altri e vivendo in fraternità con le persone. «Una missione diversa, la loro - commenta il parroco -, ma che fa parte dell'unica missione della parrocchia: l'esperienza di Cristo».

I festeggiamenti per i 25 anni

La preparazione alla Messa di oggi a Corviale è iniziata dal 1° maggio con le solenni 40 ore di esposizione del Santissimo Sacramento, accompagnate da canti e letture. Alla celebrazione parteciperanno tutti i sacerdoti che sono stati impegnati in parrocchia in questo quarto di secolo. Nel pomeriggio momenti di animazione per i giovani; alle 16 il concerto della banda di Marino. Fino al 10 maggio è allestita una mostra fotografica che ripercorre la storia della chiesa. Sempre sabato il cardinale titolare di San Paolo della Croce a Corviale, Oswald Gracias, arcivescovo di Bombay, prenderà possesso del titolo durante la celebrazione delle 18.30.

Fiera Primavera a piazza Navona e la staffetta mondiale per l'unità

«ColoriAMO!». Due parole in una per il motto della II edizione della «Run4Unity», la staffetta sportiva mondiale di sabato a piazza Navona promossa dai Ragazzi per l'unità, gli adolescenti del Movimento dei Focolari. Hanno, infatti, deciso di ravvivare con una pennellata d'amore i rapporti tra persone, gruppi, istituzioni negli angoli più grigi della città, dando vita a una serie di iniziative. Il 10 maggio in 2.000 provenienti dai 5 continenti correranno a piazza Navona alle 18 una staffetta «per stendere sul mondo un arcobaleno di fraternità e unità», spiegano gli organizzatori. La «Run4Unity» (*a destra la foto della prima edizione*) culminerà con una trasmissione in diretta via satellite e via internet con aggiornamenti dalle staffette che si correranno in 24 ore in luoghi simbolici di tutto il mondo. Un passaggio del testimone da un fuso orario all'altro per coprire la Terra, partendo dalle isole Fiji nel Pacifico, che daranno il via alla corsa. A ogni latitudine reportage, interventi e attività testimonieranno che l'incontro tra culture e religioni diverse è possibile. Dalle 10 in piazza Navona si svolgerà anche la Fiera di Primavera in collaborazione con scuole e associazioni: un mercatino con oggetti realizzati artigianalmente o donati dai ragazzi di alcuni istituti per sostenere 33 «Progetti dare», microrealizzazioni a favore dei coetanei più poveri di 27 Paesi. Una comunione di beni che unisce ragazzi dei Paesi in via di sviluppo e giovani ricchi dei Paesi industrializzati. Inoltre studenti, insegnanti e famiglie incontreranno alla fiera 500 ragazzi stranieri giunti a Roma per la «Run4Unity».

Emanuela Micucci

cultura

Alla Lateranense il Fondo Fallaci

Un foulard beige mosso dal vento, come i capelli neri e lunghi, portati sciolti. Il fondo blu che richiama il colore degli occhi. Appare così Oriana Fallaci nella grande foto che campeggia su una delle pareti della sala a lei dedicata e allestita nei locali adiacenti la biblioteca dell'Università Lateranense per ospitare il Fondo intitolato alla giornalista e scrittrice scomparsa il 15 settembre 2006 a Firenze.
Inaugurato il 29 aprile, vi è accolta una parte del prezioso patrimonio librario e archivistico documentario (636 volumi) donato dalla Fallaci all'ateneo nell'estate 2006. Due, sostanzialmente, le ragioni di questo suo gesto, come ha evidenziato il rettore dell'ateneo, il vescovo Rino Fisichella: «L'amore viscerale per i propri libri, che Oriana desiderava fortemente sopravvivessero a se stessa, e il rapporto di amicizia e profonda stima che ci univa». «Come è noto, teneva molto ai suoi volumi – ha aggiunto monsignor Fisichella –, ne parlava con orgoglio». Al taglio del nastro inaugurale, insieme al vescovo Rino Fisichella, è intervenuto anche il nipote ed erede della giornalista, Edoardo Perazzi. (**Cla. Tan.**)

Domenica scorsa, nella basilica di San Pietro, Benedetto XVI ha conferito l'ordinazione presbiterale a 29 diaconi

«Adorate Cristo nei vostri cuori», è stato l'invito del Pontefice. «Coltivate una relazione personale d'amore con Lui, amore più grande». «Bisogna che il fuoco del Vangelo - ha detto - arda dentro di voi»

Sacerdoti «collaboratori della gioia degli altri»

«Collaboratori della gioia degli altri» e «testimoni e dispensatori della speranza». Questo devono essere, «in un mondo spesso triste e negativo», i preti cattolici. E per riuscire nella loro delicata missione devono restare nell'amore di Gesù, del cui sacerdozio essi sono partecipi. Benedetto XVI lo ha ricordato domenica scorsa, nella Messa in cui ha conferito l'ordinazione presbiterale a 29 diaconi (28 dei quali della diocesi di Roma più uno del pontificio Collegio urbano «de Propaganda Fide»). Nella basilica vaticana gremita di fedeli, il Papa (con il quale hanno concelebrato il cardinale vicario Camillo Ruini, il vicegerente Luigi Moretti, i vescovi ausiliari di Roma e i rettori dei seminari di provenienza e i parroci dei nuovi sacerdoti) ha sottolineato in particolare la missione della gioia. «Recare il Vangelo a tutti, perché tutti sperimentino la gioia di Cristo e ci sia gioia in ogni città», ha detto. «Questo è il nucleo centrale della vostra missione», ha aggiunto rivolgendosi direttamente agli ordinandi. «Per essere collaboratori della gioia degli altri, in un mondo spesso triste e negativo, bisogna che il fuoco del Vangelo arda dentro di voi, che abiti in voi la gioia del Signore. Allora solo – ha puntualizzato – potrete essere messaggeri e moltiplicatori di questa gioia recandola a tutti, specialmente a quanti sono tristi e sfiduciati ». Priorità è stata data al gesto dell'imposizione delle mani. «Senza dire parole, il vescovo consacrante e dopo di lui gli altri sacerdoti pongono le mani sul capo degli ordinandi, esprimendo così l'invocazione a Dio perché effonda il suo Spirito su di loro e li trasformi rendendoli partecipi del Sacerdozio di Cristo». In futuro, ha raccomandato ai ventinove nuovi prebisteri, «dovrete sempre ritornare a questo momento, a questo gesto che non ha nulla di magico, eppure è così ricco di mistero, perché qui è l'origine della vostra nuova missione».
Benedetto XVI ha esortato i sacerdoti a vivere coerentemente la propria vocazione nella Chiesa, in obbedienza all'amore di Cristo. «Senza l'amore di Gesù, che si attua nell'osservanza dei suoi comandamenti, la persona si esclude dal movimento trinitario e inizia a ripiegarsi su se stessa, prendendo la capacità di ricevere e comunicare Dio». da qui l'invito: «Adorate Cristo Signore nei vostri cuori: coltivate cioè una relazione personale d'amore con Lui, amore primo e più grande, unico e totalizzante, dentro il quale vivere, purificare, illuminare e santificare tutte le altre relazioni ». Qui è anche la «speranza sacerdotale» che abita nei preti. «Speranza di vita e di perdono – ha spiegato il Papa – speranza di santità e di fecondità apostolica per voi e per tutta la Chiesa; speranza di apertura alla fede e all'incontro con Dio per quanti vi accosteranno nella loro ricerca della verità; speranza di pace e di conforto per i sofferenti e i feriti dalla vita». **(R. S.)**

Un momento della celebrazione di domenica scorsa (foto Cristian Gennari)

Don Robert, nato nell'Iraq: «Partecipo al dolore del Paese»

Un «gesto molto forte a sostegno della comunità irachena». Così don Robert Sayid Jarjis, sacerdote da una settimana, descrive l'ordinazione presbiterale che Benedetto XVI gli ha conferito domenica nella basilica di San Pietro. Viene da Baghdad, don Robert. E ha dovuto lasciare il suo Paese, nel 2003, per poter proseguire il suo percorso vocazionale. «Io e altri 3 seminaristi non avevamo il passaporto - racconta - e all'epoca non si poteva usare neppure l'aeroporto di Baghdad, così siamo dovuti passare dalla Giordania per raggiungere l'Italia». Arrivato a Roma, il sacerdote si è formato al pontificio Collegio Urbano (*nella foto*) e sta studiando all'Istituto Biblico. «Mi mancano ancora due anni - spiega - ma poi tornerò in Iraq, nella diocesi patriarcale della chiesa caldea di Baghdad». È importante tornare a casa: «Anche se sono lontano, partecipo al dolore che sta vivendo il mio Paese». **(G. R.)**

190 cresime dal cardinale Ruini

Universitari, sabato veglia di Pentecoste

Sono più di 300 i giovani universitari degli atenei di Roma che hanno accolto - in questo anno pastorale - l'invito a ricevere la Confermazione. Circa 190 saranno cresimati nella Veglia di Pentecoste, che il cardinale Camillo Ruini presiederà il 10 maggio in San Giovanni in Laterano alle ore 19.30. Più di un centinaio riceveranno il sacramento nelle parrocchie romane e nelle varie diocesi per i tanti fuori sede che per l'occasione faranno ritorno a casa. La proposta, come si ricorderà, è stata lanciata direttamente dal Santo Padre. Nel Messaggio per la XXIII Giornata mondiale della gioventù - che si terrà a Sydney dal 15 al 20 luglio prossimo - Benedetto XVI esortava: «Oggi è particolarmente importante riscoprire il sacramento della Confermazione e ritrovarne il valore per la nostra crescita spirituale. Chi ha ricevuto i sacramenti del Battesimo e della Confermazione ricordi che è diventato "tempio dello Spirito": Dio abita in Lui... Chi è battezzato, ma non ha ancora ricevuto il sacramento della Confermazione, si prepari a riceverlo sapendo che così diventerà un cristiano "compiuto", poiché la Confermazione perfeziona la grazia battesimale». Il Papa ricordava ai giovani che «la Confermazione ci dona una forza speciale per testimoniare e glorificare Dio con tutta la nostra vita... ci rende intimamente consapevoli della nostra appartenenza alla Chiesa, "Corpo di Cristo", del quale tutti siamo membra vive, solidali le une con le altre».
L'invito del Santo Padre è diventato il cardine dell'itinerario formativo per i giovani universitari, realizzato e proposto dall'Ufficio per la pastorale universitaria della diocesi di Roma. Il programma pastorale «Testimoni del Risorto in università. Costruire insieme la civiltà dell'amore» riprende il senso del sacramento della Confermazione che il Papa aveva condensato nell'espressione testimoniare e glorificare Dio. L'itinerario di preparazione è stato articolato per tappe. Innanzitutto, la «Chiamata», il 10 novembre, con un pellegrinaggio ad Assisi che ha coinvolto seimila universitari. Quindi la «Risposta», il 13 dicembre: i giovani che hanno aderito all'invito fatto dal Papa a ricevere il sacramento della Confermazione hanno partecipato a una celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Camillo Ruini, al termine della quale il Santo Padre ha consegnato ai cresimandi il Compendio del Catechismo della Chiesa cattolica. Il «Cammino» è proseguito il 20 gennaio quando, agli universitari che avevano avviato l'itinerario formativo in vista della Confermazione, è stato consegnato il testo della Sacra Scrittura. L'ultima tappa sarà l'«Evento», appunto il 10 maggio prossimo. Nel corso della veglia di Pentecoste, circa 190 giovani riceveranno dalle mani del cardinale vicario il sacramento della Confermazione nella basilica di San Giovanni in Laterano.
«È un primo tentativo – sottolinea monsignor Lorenzo Leuzzi, direttore dell'Ufficio per la pastorale universitaria della diocesi di Roma – per riscoprire il sacramento, ma anche per sensibilizzare i battezzati a non considerare la Cresima come la conclusione dell'impegno formativo, ma anzi l'inizio di un servizio per l'evangelizzazione. Il tentativo – insiste monsignor Leuzzi – di liberare la preparazione alla Confermazione da ogni sovrapposizione con altri percorsi come, per esempio, la preparazione al sacramento del matrimonio, e di far emergere nel battezzato la dimensione della testimonianza cristiana in tutti gli ambiti della propria esperienza».

Paolo Casu

Il sacramento della Confermazione concluderà l'itinerario proposto a livello diocesano in 4 tappe. Ne parla monsignor Leuzzi

Una serata per tre case-famiglia che aiutano gli orfani in Romania

L'immagine di una delle strutture realizzate per i minori sfruttati in Romania

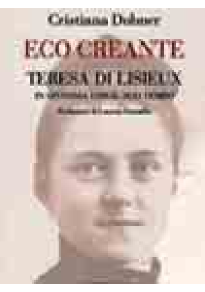
Domani al Massimo l'iniziativa organizzata dalla Lega Missionaria Studenti. Già aiutati 25 bambini dall'associazione «Il Quadrifoglio»

DI EMANUELA MICUCCI

Transilvania. Estate 2001. Alcuni giovani della Lega Missionaria Studenti incontrano, una notte, a Sighet, un gruppo di bambini che dorme in una discarica. Una richiesta d'aiuto, per quei ragazzi italiani arrivati in Romania per un campo di lavoro con l'associazione dell'apostolato giovanile della Compagnia di Gesù e per i gesuiti loro accompagnatori. Dopo un anno di ricerche riescono a dare una casa ai tanti bambini orfani o abbandonati che a Sighet vivono per strada o vengono sfruttati per la prostituzione minorile. Piccoli schiavi vittime di violenze, facilmente soggiogati dalla criminalità locale. È nata così l'associazione italo-rumena «Il Quadrifoglio», a cui è dedicata una serata di solidarietà domani all'istituto Massimiliano Massimo all'Eur. «L'associazione non parte da una riflessione a tavolino - spiega padre Massimo Nevola, il presidente - ma è il frutto di numerosi viaggi e campi di condivisione vissuti negli ultimi anni, nei quali amaramente si è constatato il progressivo e continuo degrado delle condizioni sociali del Paese». Alla prima casa famiglia sono seguite altre due. Oggi ospitano, in tutto, 25 ragazzi tra gli 8 e i 15 anni, seguiti da un'équipe di educatori, psicologi e assistenti sociali. Tutti impegnati nel recupero, la crescita, l'educazione e la formazione degli adolescenti, per reinserirli nel tessuto sociale e nel mondo lavorativo rumeno. A sostegno del progetto i volontari che, attraverso la Lega Missionaria Studenti di Roma, condividono periodi di soggiorno in Romania, le adozioni a distanza dei bambini (c/c postale n. 34150003 intestato a Lega Missionaria Studenti Roma). Infine le raccolte fondi, come la serata di domani, «Gocce d'Amore», alle 20.30 all'Auditorium della scuola in via Massimiliano Massimo. Un'occasione anche per ricordare, a un anno dalla scomparsa, Mario de Gaetano, dirigente generale del ministero dell'Economia vicino alle attività de «Il Quadrifoglio». Protagonisti il mare, la musica e la poesia, tra cui i versi di Corrado Calabrò, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, presente alla serata.

libri

Teresa, eco creante in dialogo col mondo



Qualche anno fa il padre gesuita Michael P. Gallagher, nel saggio *La poesia umana della fede*, aveva immaginato e raccontato, con azzardo creativo, un dialogo tra il filosofo della morte di Dio, Friedrich Nietzsche, e la Santa di Lisieux, la piccola Teresa. Un dialogo inedito, forse impossibile (anche se i due sono stati contemporanei), che terminava con questo scambio di battute: «La tua sicurezza mi suona estranea - dice il filosofo tedesco - ma nella nostra differente luce e nella nostra differente oscurità, tu sei una strana compagna». «Così possiamo essere compagni, che condividono lo stesso pane», risponde la giovane donna. Teresa Martins, questa ragazza francese di fine Ottocento, vissuta tra le quattro pareti del suo monastero carmelitano, divenuta santa e dottore della Chiesa, è stata una donna in dialogo con il suo mondo, riuscendo a cogliere lo «spirito del tempo» che soffiava in quel periodo a cavallo tra XIX e XX secolo e che ancora soffia oggi, il vento della secolarizzazione, della crisi e della morte di Dio, al quale Santa Teresina contrappone se stessa, come «eco creante». È questo il suggestivo titolo dell'ultimo saggio di Suor Cristiana Dobner, anche lei carmelitana, dotata di raffinata e profonda cultura, esperta di filosofia e mistica e, in particolare, di alcune figure femminili come Edith Stein, Maria Zambrano, Etty Hillesum. In quest'ultimo volume, la saggista ha tessuto un profondo dialogo tra Teresa di Lisieux e gli aneliti del suo tempo, letti attraverso le parole di famosi intellettuali e donne dell'epoca, da Gertrude Stein, a Maria Montessori ad Anna Kuliscioff, tutti coinvolti da quel «processo di secolarizzazione spirituale», scrive l'autrice, «che aveva risucchiato nel suo gorgo il nucleo di ogni religione: la fede in Dio». Donna del suo tempo e al tempo stesso «di Dio e in Dio», la Teresa così come viene presentata dall'indagine della Dobner («il suo modo di avvicinarsi a Teresa», scrive Lucetta Scaraffia nella prefazione, «risulta così totalmente nuovo […] anche grazie ad un linguaggio che non somiglia per nulla a quella spiritualità di sapore un po' dolciastro purtroppo diffuso nel mondo cattolico»), è una donna talmente in sintonia con il suo mondo che ne assume «le coordinate mentali, l'itinerario, gli atteggiamenti di fronte alla società e alla politica, il carico di angoscia. Sembra tuttavia che in Teresa esploda senza tregua, con particolare impeto sordo e costante, quanto giace sopito e latente nell'animo umano». L'esplosione ha a che fare quindi con la «notte oscura della fede», qualcosa che si avvicina molto all'ateismo; in questo saggio ritorna ovviamente l'ombra di Nietzsche, anche se in Teresa tutto questo «non si traduceva in assillo, in sabbie mobili, ma in trasparenza e vi conviveva con una pace piena e assoluta».

Andrea Monda

Cristiana Dobner, «Eco creante. Teresa di Lisieux in sintonia con il suo tempo», Marietti, 244 pagine

musica

La doppia proposta dei «40 concerti»

Due appuntamenti per i «40 concerti», alle 20.30 e con ingresso gratuito: stasera lo Speculum Ensemble protagonista a S. Maria in Aquiro; domenica 11 S. Maria in Domnica (*foto*) ospiterà il Coro Musicanova e gli Arcana String Project, diretti da Fabrizio Barchi.

APPUNTAMENTI

proposte per una settimana — *email: redazione@romasette.it*

Pro Sanctitate, simposio su santità e fraternità - Approfondimenti sulla 194 alla Sacra Famiglia - S. Monica nella letteratura Salesiana, Dottorato a Karekin II - Giornata alla Gregoriana sul dialogo con l'Islam - Settimana missionaria a San Cipriano

mosaico

celebrazioni

DIACONI PERMANENTI: VEGLIA DI PENTECOSTE. Sabato 10, alle 21, nella basilica dei Santi Cosma e Damiano, in via dei Fori Imperiali, i diaconi permanenti si ritroveranno per la veglia di Pentecoste.

AL DIVINO AMORE LA MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA. L'immagine della Madonna Pellegrina di Fatima sosterà dall'11 al 18 maggio al Santuario del Divino Amore. Il 13 sarà trasportata a San Pietro per la celebrazione in occasione della Giornata del Pellegrino.

incontri

DIALOGO ISLAM-CRISTIANESIMO: GIORNATA DI STUDIO ALLA GREGORIANA. Martedì 6, alle 15.30, l'aula magna dell'Università Gregoriana ospiterà un incontro di approfondimento della recente «Lettera dei 138 di Amman» indirizzata a tutte le Chiese Cristiane come base e proposta di dialogo, dei temi evocati dal documento e della recezione che ha avuto nei Paesi musulmani. Un appuntamento interfacoltà pensato non solo per professori e studenti dei vari atenei pontifici, ma per tutti gli interessati al dialogo islamo-cristiano. Saluto iniziale del rettore dell'ateneo, padre Gianfranco Ghirlanda.

CHIESA NUOVA: GIOVEDÌ I SERMONI DELL'ORATORIO. In agenda per i Sermoni dell'Oratorio di San Filippo Neri, nella chiesa di Santa Maria in Vallicella (piazza della Chiesa Nuova), alle ore 18.30, giovedì 8 l'intervento di padre Giovanni Velocci sul cardinale John Henry Newman e Alessandro Manzoni; il 15 un ricordo di padre Giuseppe Ferrari a un mese dalla scomparsa. Lunedì 12 alle 19, celebrazione eucaristica per il trigesimo della sua morte.

PADRE CANTALAMESSA A SANTA MARIA IN TRASPONTINA. Sarà padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa pontificia, a commentare il passo della Prima Lettera ai Corinzi «Sotto l'azione dello Spirito» (1Cor 12, 1-13) venerdì 9 nella consueta lectio divina della parrocchia di Santa Maria in Traspontina (via della Conciliazione), curata da padre Bruno Secondin.

IL DIRETTORE DEL TG2 MAZZA A SAN MARTINO PAPA. I mass media tra informazione e manipolazione è il tema scelto per l'incontro con Mauro Mazza, direttore del Tg2, che chiude venerdì alle 21 le conferenze del ciclo «La cultura dominata», della parrocchia di San Martino I Papa (via Veio, 37).

PRO SANCTITATE: SIMPOSIO SU SANTITÀ E FRATERNITÀ. Una giornata sabato al Seminario Maggiore organizzata dal movimento Pro Sanctitate su «Santità e fraternità». Tra le 9.30 e le 18.15 (piazza San Giovanni in Laterano, 4) se ne affronteranno i fondamenti teologici e biblici, la presenza nel magistero di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, si parlerà del mistero della morte e del dolore e della musica come linguaggio di fraternità universale.

TORTI MAZZI AL «SABATO MARIANO». «Maria: il silenzio e l'attesa» è il tema del nuovo incontro del «Sabato Mariano» nella basilica di Santa Maria in Via Lata (via del Corso, 306). A tenerlo sabato alle 16 Maria Torti Mazzi, docente alla facoltà teologica Marianum.

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

LUNEDÌ 5
Alle 10 in Vicariato presiede la riunione del Consiglio dei Prefetti.

GIOVEDÌ 8
Alle 19 in Vicariato presiede la riunione del Consiglio pastorale diocesano.

VENERDÌ 9
Alle 12 nell'Aula della Conciliazione apre la fase diocesana del processo per la causa di beatificazione e canonizzazione di padre Teodoro di Maria Immacolata, al secolo Daniel Foley.

SABATO 10
Alle 19.30, nella basilica di San Giovanni in Laterano, presiede la veglia di Pentecoste.

formazione

CONFRATERNITE: SI CONCLUDE IL CORSO. «Gesù risplende nei suoi Santi». Questo il tema dell'ultimo incontro di formazione per gli aderenti alle confraternite romane, domani alle 18 al Seminario Maggiore.

ANIMATORI, LE ASSOCIAZIONI NEL MONDO DEL LAVORO. Domani alle 19, al Seminario Maggiore, il presidente delle Acli Roma, Gianluigi De Palo, terrà una relazione sul ruolo dell'associazionismo nel mondo del lavoro rivolta agli animatori della missione negli ambienti di lavoro.

cultura

SANT'AGOSTINO: ULTIMO INCONTRO SU SANTA MONICA. Si concludono le conferenze sulla figura di Santa Monica nella basilica di Sant'Agostino (via della Scrofa, 80). Oggi alle 17 si esaminerà la figura della santa nella letteratura contemporanea con Lucia Tancredi, docente di letteratura e autrice di un libro sulla madre di Sant'Agostino.

DOTTORATO HONORIS CAUSA AL PATRIARCA ARMENO. L'università Salesiana conferirà a S. S. Karekin II, Patriarca di tutti gli Armeni, il dottorato accademico honoris causa in teologia pastorale giovanile. Mercoledì alle 16 nell'aula Paolo VI (p. Ateneo salesiano, 1) saranno presenti, oltre al rettore don Mario Toso, il cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato vaticano, e il cardinale Walter Kasper, presidente del pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.

CARITAS: MOSTRA FOTOGRAFICA ALL'AUDITORIUM. Sessantasette fotografie di Elena Monti sulla vita dei rifugiati in Italia saranno esposte al museo archeologico dell'Auditorium Parco della Musica dal 7 al 28 maggio. La mostra, parte del progetto Meta-Integrarsi e realizzata per la Caritas diocesana, sarà inaugurata mercoledì alle 18 (v.le P. De Coubertin,11).

radio & tv

PROGRAMMA DIOCESANO ALLA RADIO VATICANA. Il programma radiofonico diocesano «Attualità della Chiesa di Roma» va in onda alla Radio Vaticana sabato alle ore 14.30 sui 93,3 mhz in Fm. Replica domenica, alle ore 9 e alle 13, sui 585 khz in onde medie (fm 105 e 93,3 mhz).

dalle parrocchie

San Frumenzio

AL VIA IL NUOVO LABORATORIO MAMRE. Da giovedì 8 alle 16.30 inizia il laboratorio della memoria «Mamre», nella parrocchia di San Frumenzio ai Prati Fiscali. Il tema: «Un Papa e le vicende storiche dell'Est Europa raccontate attraverso i francobolli».

San Mattia

LE CONFERENZE CULTURALI DEL VENERDÌ. Ricco il calendario culturale a San Mattia (via Renato Fucini, 285): il 9, alle 18, su «Lobby, gruppi di pressione e controllo etico» con Romeo Ciminello, docente alla Gregoriana; il 16, stessa ora, su «Regno di Dio e identità di Gesù» con Giuseppe Lorizio, docente alla Lateranense.

S. Famiglia al Portuense

AL PORTUENSE DIBATTITO PER I 30 ANNI DELLA LEGGE SULL'ABORTO. Due giorni di approfondimento, giovedì e venerdì, per i 30 anni della legge 194 nella parrocchia della Sacra Famiglia al Portuense (via F. Tajani, 10) alle 20.45. L'8 intervento di Marina Casini, ricercatrice all'Istituto di bioetica della Sapienza; il 9 quello di Giuseppe Noia, responsabile del Centro di diagnosi e terapia prenatale del Gemelli.

San Cipriano

IV SETTIMANA MISSIONARIA DEI GIOVANI. Si apre venerdì alle 18 con il mandato ai missionari e la consegna del crocifisso da parte del vescovo di settore monsignor Tuzia la IV settimana missionaria della parrocchia di San Cipriano.

S. Maria in Portico

IL CARISMA DI SAN GIOVANNI LEONARDI. «La passione per l'annuncio e la sequela di Cristo nel carisma leonardiano» è il tema dell'incontro di domenica 11 alle 10, nella parrocchia di Santa Maria in Portico in Campitelli (p.zza Campitelli, 9). Relatore padre Davide Carbonaro, postulatore.

le sale della comunità

cinema

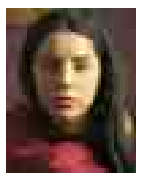
DELLE PROVINCIE — *V. Delle Provincie, 41 — tel. 06.44236021*
Da merc. 7 a dom. 11 **Grande, grosso e Verdone** *Ore 15.30-17.50-20.10-22.30*

CARAVAGGIO — *V. Paisiello, 24 — tel. 06.8554210*
Da ven. 9 a dom. 11 **Non è un paese per vecchi** *Ore 15.30-17.50-20.10-22.30*

DON BOSCO — *V. Publio Valerio, 63 — tel. 06.71587612*
Giovedì 8 e venerdì 9 **Onora il padre e la madre** *Ore 18-21*
Sabato 10, ore 18, e domenica 11, ore 16-18 **10.000 a. C.**
In un'epoca in cui i mammuth dominano la Terra, un giovane cacciatore insegue una banda di predatori per salvare la donna che ama...

cinema recensioni

«Racconti da Stoccolma» con paure e speranze



Cinema come cronaca di problemi di cui non sospettiamo l'esistenza e insieme cinema di denuncia, forte e diretto. È il film, in sala in questi giorni, «Racconti da Stoccolma», titolo bello perché semplice, capace di evocare da subito la «distanza» da un luogo affidato a un conoscenza un po' stereotipata. Tre vicende, narrativamente mescolate, per parlare di problemi interni, e di quel delicatissimo scenario che è il confronto tra culture, ossia abitudini e stili di vita di immigrati nella stessa Svezia. Nella prima c'è Carina, sposata, due figli piccoli, un lavoro da giornalista televisiva appena riconosciuto con un premio prestigioso. Quando torna a casa, Carina è picchiata e umiliata dal marito, suo collega e geloso del suo successo. Ecco poi la giovane Leyla, cresciuta con la sorella Nina in una famiglia mediorientale immigrata dove vige un codice morale implacabile. Sospettata di avere una relazione, Nina, secondo quel codice, viene condannata a morte dalla famiglia. E Leyla scopre tutto. Anche Aram è immigrato e, dopo una lite davanti al locale notturno che gestisce, diventa oggetto di pesanti minacce. Il regista Nilsson imprime alle storie il tono di una lenta discesa all'inferno che sembra senza uscita e trova invece uno sbocco di speranza senza artificio né retorica. Si ha quasi paura nell'essere spettatori inerti di atroci ingiustizie, ma c'è molto da pensare, da riflettere, da lavorare.

Massimo Giraldi

Sette giorni in tv

Telelazio Rete Blu — canale 69

DOMENICA 4 Maggio
- 08.10 **Documentario**
- 09.00 **Incontro Azione Cattolica Italiana.** In diretta da piazza S. Pietro
- 10.30 **Santa Messa per L'Azione Cattolica celebrata dal Card. Bagnasco**
- 12.00 **Regina Coeli**
- 12.20 **Stadium@Tv**
- 13.00 **Formato Famiglia**
- 14.00 **Novecento controluce**
- 15.00 **1x1 giovani in diretta**
- 16.20 **Effetto notte il cinema che (ci) parla**
- 17.10 **42.12 nel Mediterraneo D'Europa**
- 18.00 **Santo Rosario**
- 18.30 **Formato Famiglia**
- 19.30 **Un vescovo, una città. Piero Marrazzo incontra Mons. Marcello Semeraro**
- 20.45 **Verdi -** Film con Carla Fracci
- 22.30 **L'uomo e i motori**
- 23.00 **Alta fedeltà**

LUNEDÌ 5 Maggio
- 08.10 **Storie tra le righe. L'altra rassegna stampa**
- 08.30 **Santa Messa**
- 09.55 **La foresta dimenticata-** Doc.
- 11.20 **Il terrore verde -** Doc.
- 12.00 **Tg 2000 Flash**
- 12.05 **Formato famiglia**
- 13.05 **Valanghe;incendi; Guastatori sugli sci -** Doc.
- 14.00 **Tg Ecclesia**
- 14.10 **1x1 giovani in diretta**
- 15.30 **A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
- 17.30 **Mosaico**
- 18.00 **Santo Rosario**
- 19.40 **Tg 2000**
- 20.00 **Visibilia incontra:** Lello Arena e Claudio Di Palma in scena al teatro Valle di Roma
- 20.30 **Tg Lazio**
- 21.00 **TgTg**
- 21.40 **The Flying Doctors -** Tf.
- 22.10 **Mapperò**
- 22.40 **Novecento controluce**

MARTEDÌ 6 Maggio
- 08.10 **Storia fra le righe**
- 08.30 **Santa Messa**
- 09.55 **Il grande volo -** Doc.
- 11.20 **Documentario**
- 12.00 **Tg 2000 Flash**
- 12.05 **Formato famiglia**
- 13.00 **I leoni di Los Angeles -** Documentario
- 14.00 **Tg Ecclesia**
- 14.10 **1x1 giovani in diretta**
- 15.30 **A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
- 17.30 **Mosaico**
- 18.00 **Santo Rosario**
- 18.30 **Buon riso e cattivo gioco;Cervimetropolitani; Lupi del cielo -** Documentario.
- 19.40 **Tg 2000**
- 20.00 **Socializzando**
- 20.30 **Tg Lazio**
- 21.00 **TgTg**
- 21.40 **The Flying Doctors -** Tf.
- 22.10 **Padri e figli**

MERCOLEDÌ 7 Maggio
- 08.10 **Storie tra le righe**
- 08.30 **Santa Messa**
- 09.55 **Lontre di fiume -** Doc.
- 10.25 **Udienza generale del Santo Padre**
- 12.00 **Tg 2000 Flash**
- 12.05 **Formato famiglia**
- 13.00 **Gli Stati del Welfare**
- 14.00 **Tg Ecclesia**
- 14.10 **1x1 giovani in diretta**
- 15.30 **A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
- 17.30 **Mosaico**
- 18.00 **VI Concerto offerto al Santo Padre dalla China Philarmonic Orchestra.** In diretta dall'aula Paolo VI
- 19.30 **Caro amico**
- 19.40 **Tg 2000**
- 20.00 **Il Faro**
- 20.30 **Tg Lazio**
- 21.00 **TgTg**
- 21.40 **The Flying Doctors -** Tf.
- 22.10 **Mapperò**

GIOVEDÌ 8 Maggio
- 08.10 **Storie tra le righe**
- 08.30 **Santa Messa**
- 09.55 **Elefanti di città -** Documentario
- 11.20 **I leoni africani -** Documentario
- 12.00 **Tg 2000 flash**
- 12.05 **Formato Famiglia**
- 13.00 **Il grande volo -** Doc.
- 14.00 **Tg Ecclesia**
- 14.10 **1x1 giovani in direttta**
- 15.30 **A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
- 17.30 **Mosaico**
- 18.00 **Il Santo Rosario**
- 19.40 **Tg 2000**
- 20.00 **Visibilia**
- 20.30 **Tg Lazio**
- 21.00 **TgTg**
- 21.40 **The Flying Doctors -** Tf.
- 22.10 **2030 tra scienza e coscienza**
- 22.40 **42.12 nel mediterraneo d'Europa**
- 23.30 **Alta fedeltà**

VENERDÌ 9 Maggio
- 08.10 **Storie tra le righe**
- 08.30 **La Santa Messa**
- 09.55 **Documentario**
- 10.55 **Detto tra noi**
- 11.20 **Il terrore verde -** Doc.
- 12.00 **Tg 2000 Flash**
- 12.05 **Formato Famiglia**
- 13.00 **Gli Stati del welfare**
- 14.00 **Tg Ecclesia**
- 14.10 **1x1 giovani in diretta**
- 15.30 **A tu per tu, lettere a Don Mazzi**
- 18.00 **Santo Rosario**
- 18.30 **2030 tra scienza e coscienza**
- 19.00 **Visibilità**
- 19.30 **Caro amico**
- 19.40 **Tg 2000**
- 20.00 **Socializzando**
- 20.30 **Tg Lazio**
- 21.00 **TgTg**
- 21.40 **The Flying Doctors**
- 22.10 **Mapperò**
- 22.40 **Il Grande Talk**

SABATO 10 Maggio
- 08.10 **Storie tra le righe, l'altra rassegna stampa**
- 08.30 **La Santa Messa - non udenti**
- 09.05 **Il grande Talk**
- 10.10 **La grande musica di Sat 2000**
- 10.55 **2030 tra scienza e coscienza**
- 11.30 **I tapiri del Costa Rica -** Documentario
- 12.00 **Tg 2000 Flash**
- 14.00 **Tg Ecclesia**
- 14.05 **Sport 2000**
- 15.30 **Detto tra noi**
- 15.40 **1x1 giovani in diretta**
- 17.20 **Il Vangelo della Domenica**
- 17.30 **Octava Dies**
- 18.00 **Santo Rosario**
- 19.40 **Tg 2000**
- 20.00 **Borghi Medievali, alla scoperta di un borgo della Regione Lazio**
- 20.30 **Tg Lazio**
- 21.00 **Il grande Talk**
- 22.10 **Verdi -** Film con Carla Fracci
- 23.40 **Padri e figli**